

Artistica 2009, ultimi giorni

Negli Imbarcaderi 3 e 4 del Castello prosegue fino a domenica 'Artistica 2009', rassegna nazionale d'arte contemporanea. L'ingresso è gratuito.

Tompkins espone alla MLB Gallery

L'artista californiano Timothy Tompkins si confronta con le ultime nature morte di Morandi alla MLB Home Gallery di corso Ercole I d'Este 3.

CORO POLIFONICO DI SANTO SPIRITO

«Tanta passione e pochi soldi»

A fine stagione il presidente Vignolo confida soddisfazioni e problemi

LA STAGIONE musicale del Coro Polifonico di Santo Spirito, dopo l'apertura ai Teatini del 4 dicembre scorso con il concerto dedicato alle 'Ave Maria dal '400 ad oggi', è continuata in febbraio con l'esecuzione della 'Missa sopra l'aria della Monica' di Girolamo Frescobaldi. Tale composizione, solitamente eseguita solo dall'organo e raramente accompagnata dal coro, ha dato un nuovo spunto alla formazione ferrarese, oramai come da tradizione, di eseguire partiture poco conosciute o mai eseguite. In quest'ultima produzione musicale, diretta dal Maestro concertatore Luca Belloni, è stata coinvolta la Schola Gregoriana dell'Accademia dello Spirito Santo, che ha cantato tutte le antifone, mentre l'Ensemble strumentale Accademia dello Spirito Santo ha accompagnato utilizzando per l'occasione strumenti dell'epoca barocca.

Il 7 aprile, invece, è stata la volta della monumentale 'Passione secondo San Giovanni' di J.S. Bach, eseguita assieme all'ensemble cremonese 'I Virtuosi delle Muse': si è celebrata in questo modo un'altra tappa della importante collaborazione che vede le due formazioni impegnate a riproporre, nell'arco di alcuni anni, una parte significativa dell'opera sacra dell'indiscusso maestro della musica barocca, grazie al progetto 'Il Kantor a Ferrara'.

Il 15 maggio prossimo la stagione artistica si chiuderà come è iniziata: alla chiesa di San Aurelio, infatti, il coro interpreterà le più belle Ave Maria mai musicate.

Presidente Vignolo, una formazione che esiste da più di vent'anni: qual è il segreto?

«Il Coro continua ad esistere per la passione dei singoli coristi e grazie alla volontà di andare avanti per migliorarsi sempre. Infatti al suo interno ci sono ancora molti elementi del-



la formazione originaria risalente al 1986, e nonostante il trascorrere del tempo, hanno ancora l'entusiasmo del primo giorno».

Ma per le produzioni musicali servono fondi...

«Ci hanno sempre aiutato gli sponsor istituzionali: oltre al Teatro Comunale e alla Fondazione Carife, nostri partner principali, cerchiamo sempre di coinvolgere nei nostri progetti anche altre istituzioni cittadine. Tuttavia per migliorare la qualità abbiamo bisogno costantemente di fondi, la passione da sola non basta».

Quali sono le maggiori difficoltà che si incontrano nell'organizzare un concerto?

«Ultimamente incontriamo dei problemi nel sostenere i costi delle produzioni soprattutto per i cachet degli strumentisti italiani, i quali, nonostante il taglio al Fondo Unico dello Spettacolo, aumentano i loro compensi rendendo ancora più difficile la realizzazione di un concerto. Abbiamo notato che, a parità di qualità, conviene richiedere la collaborazione di artisti dall'estero».

Cosa si auspica per il futuro?

«Attualmente mi sforzo di condividere i nostri progetti con le realtà locali e prendo atto delle collaborazioni che si sono avviate tra alcuni organismi musicali ferraresi nel corso dell'ultimo anno. Mi auguro che in futuro si possano maggiormente condividere le nostre idee - che non mancano - con i diversi soggetti che operano in ambito culturale-artistico nella nostra provincia per sensibilizzare ulteriormente gli enti coinvolti all'interno di questi progetti».

Ma il pubblico ferrarese risponde ai vostri appuntamenti musicali?

«I nostri concerti hanno sempre un'ottima affluenza perché Ferrara è una piazza musicalmente sensibile ed educata, in grado di riconoscere un prodotto musicale di buon livello».



Il Coro Polifonico di Santo Spirito; sotto, a sinistra, il presidente Mauro Vignolo e, a destra, il direttore artistico Francesco Pinamonti

A ROMA

Cattani tra i pittori di Bartolo Cuomo

A ROMA, nella Sala delle Capriate del Chiostro del Bramante, si chiude in questi giorni una bella mostra curata da Achille Bonito Oliva dal titolo 'A Bartolo'.

Il dedicatario è Bartolo Cuomo, patron del Bar Caffè della Pace, che ha fatto del suo locale un ritrovo della mondanità internazionale e soprattutto un luogo di artisti. Qui sono transitati registi ed attori (Al Pacino, De Niro, Sophia Loren) ma anche il presidente americano Clinton.

Sono stati però gli artisti che hanno connotato la vita di questo luogo in modo del tutto particolare. La mostra vuole puntualizzare questo rapporto tra Bartolo e i pittori, gli scultori e i fotografi che hanno trovato ospitalità nelle sale del suo locale. Sono presenti circa una quarantina di artisti con due opere ciascuno. Vi sono nomi che hanno segnato l'arte di fine secolo e l'inizio del corrente come Jannis Kounellis, Joseph Kosuth, Sandro Chia, Enzo Cucchi, Luigi Ontani, Carla Accardi, solo per citarne alcuni. Non è meraviglia allora trovarvi anche una presenza ferrarese, quella di Giorgio Cattani, con due opere della serie 'Pensiero Silente'. Si tratta di due tele di grande formato su cui i pigmenti acrilici e i segni della grafite disegnano con molta sapienza un passaggio importante nelle vicende della storia della visione nell'arte contemporanea.

Tra i molti impegni nazionali e internazionali Cattani prevede anche una prossima puntata ferrarese. Durante l'estate ha in programma una grande mostra alla Rocca di Cento. Sarà questo un modo per far conoscere al grande pubblico quello che il pubblico straniero conosce con maggior frequenza.

Gianni Cerioli

BOX OFFICE - WEEKEND dal 24 al 26 aprile

Film		Spettatori
1)	Fast & furious - Solo parti originali	990
2)	Questione di cuore	705
3)	Gran Torino	700
4)	Mostrici contro alieni	500
5)	Houdini (L'ultimo mago)	480
6)	Generazione 1000 euro	440
7)	Io & Marley	320
8)	Duplicity	305
9)	Le avventure del topino despereaux	304
10)	Gli amici del bar Margherita	260

CINEMA

Il pubblico di S. Benedetto riporta sul podio Clint Eastwood

SITUAZIONE immutata nei primi due posti della classifica settimanale cittadina.

Si mantiene al primo posto il quarto episodio della saga che finora ha entusiasmato, non solo in Italia, gli spettatori.

Protagonista di 'Fast & furious' è Vin Diesel nei panni dell'antieroe Dominic Toretto, un criminale che rapina furgoni portavalori a bordo di potenti bolidi truccati e, nelle notti metropolitane, organizza gare illegali per giovani annoiati.

Al secondo si piazza, ancora, 'Questione di cuore' che è il miglior film di Francesca Archibugi. Protagonisti due personaggi con due pensieri, due mondi diversi: Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart.

BOTTEGHINO I due film più visti restano gli stessi dello scorso fine settimana

L'uno è uno sceneggiatore affermato ma stressato e con una vita vuota, l'altro un carrozziere che abita con la moglie e i figli in una delle periferie della Capitale dove vive in

tranquillità. A unire i destini lontani e antitetici dei due è l'incontro in una corsia d'ospede-

dale dove i due sono ricoverati perché il cuore non funziona come dovrebbe. Ne nasce un'amicizia speciale. Ed una nuova vita.

Ritorna in una buona posizione della classifica (3° posto) il film di Clint Eastwood, che ne è anche l'interprete, 'Gran Torino'. Lo ha fatto risalire il pubblico del San Benedetto, ancora una volta attento ai film di qualità.

Dopo 'Mostrici contro alieni', quinto posto per una nuova storia su 'Houdini (L'ultimo mago)' e sesto per 'Generazione 1000 euro' di Massimo Venier che affronta il problema del precariato.

Paolo Micalizzi